



OGGETTO: contestazione rilievi disciplinari ex art. 7 della legge 300 del 1970 al Segretario Generale.

Egregi Componenti il Comitato di Gestione,

Con la presente il sottoscritto Presidente dell'AdSP del Mare della Sicilia Orientale, contesta al Segretario Generale, ing. Carlo Guglielmi, i superiori accadimenti, tutti suscettibili di minare la fiducia riposta nel suo operato, chiedendo al contempo di fornire le sue giustificazioni nel termine di cinque giorni dal ricevimento della presente.

Dopo pochi mesi dal conferimento dell'incarico, già constatavo, per la mia esperienza decennale nel settore dell'Economia Portuale, una notevole lentezza da parte del Segretario Generale, nell'affrontare le diverse problematiche inerenti il suo incarico, unitamente ad una sua difficile e rara comunicazione con il sottoscritto che, fin dall'inizio e quasi giornalmente, almeno quando era presente negli uffici dell'AdSP, sollecitava l'iter delle diverse attività per il rilancio economico del territorio della Sicilia Orientale, dal Piano Regolatore ai concorsi per le assunzioni del personale mancanti, alla security, alle diverse infrastrutture per Augusta e Catania, etc. e ciò anche ai fini della sicurezza ed al miglioramento dell'ambiente per tutto il territorio.

Per tali motivi e già dai primi mesi del 2018, il Segretario Generale veniva spesso sollecitato ad essere più fattivo e collaborativo, prospettando, in caso contrario, la possibilità di una proposta di revoca del mandato. Lo stesso garantiva e prometteva maggior presenza ed impegno che, puntualmente, non ha garantito.

Per questo motivo e per la mancanza di fattiva interlocuzione, gli veniva richiesta relazione quindicinale per riferire al sottoscritto ed anche al Comitato di Gestione, sullo stato di avanzamento sulle attività dell'AdSP. Lei ottemperava soltanto in due occasioni, nonostante i 16 mesi di servizio, di cui l'ultima il 28.12.2018 al Comitato di Gestione, anche questa su sollecitazione del sottoscritto.

1. Abbiamo appreso soltanto fortuitamente dal Dott. Incastrone, nella giornata del 29.03.2019, che nella qualità di Segretario Generale, avrebbe comunicato agli uffici dell'AdSP preposti a ciascun servizio, soltanto nelle ultime settimane, di adoperarsi al fine di procedere alla elaborazione del bilancio consuntivo 2018. Ha taciuto ciò al Presidente ed al Comitato di gestione dell'AdSP che sono gli organi che devono occuparsi dell'approvazione del bilancio consuntivo.

Orbene, la circostanza gravissima è costituita anche dal fatto che, senza la giusta organizzazione, si potrebbe arrivare ai limiti temporali del 30.04.2019, termine

ultimo per l'approvazione del bilancio, pena il commissariamento (a lei ben noto) dell'AdSP e la decadenza degli attuali organi di gestione.

Il SG sa perfettamente (o dovrebbe saperlo, alla luce del ruolo ricoperto) che frequentemente accade che alla prima seduta di approvazione del bilancio (come accaduto in passato) vengano mossi (o possano essere legittimamente mossi) rilievi dal Presidente o dai Componenti del Comitato di Gestione o dal Collegio dei Revisori. Conseguentemente, la seduta di approvazione del bilancio consuntivo è sempre e ovviamente suscettibile di rinvio ad altra data.

Pertanto, la circostanza che il SG abbia scientemente evitato una riunione con il sottoscritto ed il Comitato di Gestione, senza neppure prevedere un crono programma e le relative problematiche (senza concordare con il Presidente, una data per l'approvazione, peraltro, a cavallo delle festività pasquali, con conseguente rischio di mancanza di personale e della stessa presenza dei membri del Comitato di Gestione al fine di potersi organizzare per tempo), costituisce un fatto gravissimo, tale da esporre immotivatamente gli Organi di Gestione a certa responsabilità e, come detto, al commissariamento dell'Ente.

Inoltre, il Presidente, considerata la gravità di quanto sopra esposto e i Suoi evidenti ritardi, è stato costretto a convocare d'urgenza una riunione degli Uffici ai fini della elaborazione tempestiva del bilancio, per il giorno 1 aprile 2019, ore 12.30. In risposta a tale convocazione il SG ha addirittura convocato per lo stesso giorno (avendolo appreso per le vie brevi), ma alle ore 9.30, i medesimi uffici in maniera assolutamente pretestuosa e, ancora una volta, in modo non collaborativo ed assolutamente conflittuale. Nella stessa data e successivamente alla riunione, contattava il Presidente del Collegio dei Revisori onde avere la sua disponibilità per la settimana del 15.04.2019.

2. Il SG ha inviato una comunicazione email con la quale comunicava il Suo impegno a Roma, per il giorno 13.02.2019, in occasione di una riunione dei segretari generali delle Autorità Portuali di tutta Italia, promettendo che avrebbe fornito al Suo rientro una relazione, trattandosi di argomenti di indubbia rilevanza giuridica e organizzativa.

Ebbene, fino ad oggi, con atteggiamento omissivo ormai costante nel tempo, non ci ha mai fornito alcuna relazione in merito all'andamento della riunione, in merito alle determinazioni raggiunte e alle eventuali azioni correttive da porre in essere.

Ciò costituisce l'ennesima dimostrazione della totale distanza che ha creato nel corso del tempo, fra la funzione di SG e gli organi di Gestione di questa AdSP.

3. In occasione di una sua comunicazione email del 21.01.2019 il SG esordisce affermando che "...nonostante gli enormi problemi familiari che non mi danno tregua da lungo tempo, (purtroppo ogni famiglia ne ha) ho trovato il tempo per consultarmi con un legale, che mi ha confermato..." .

Senza entrare, al momento, nel merito della vicenda specifica alla quale si riferisce il consulto con un suo legale di sua fiducia, evidenziamo che, prima di rivolgersi di sua iniziativa ad un Legale esterno (di sua fiducia e non scelto dall'albo degli avvocati dell'Ente e senza autorizzazione da parte degli organi di gestione

dell'AdSP) avrebbe dovuto formalmente esporre le problematiche al Comitato di Gestione ed al Presidente e, ove necessario, richiedere a quest'ultimo di formulare una richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato ovvero ad altro Legale incaricato.

Gli atti dell'Ente, devono essere discussi dagli Organi di Gestione e ogni parere deve essere fornito dagli Organismi all'uopo previsti dalla legge, non certamente da un suo "legale di fiducia". Il SG, nella sua funzione, deve riferire in merito agli atti dell'AdSP al Comitato di Gestione, altrimenti contravviene a compiti e doveri a lui in capo. E non è l'unica volta, giacché anche ultimamente lo stesso ha richiesto all'esterno l'indicazione di un ingegnere nonostante ci sia l'obbligo di attingere dagli elenchi in possesso dell'Ente.

4. In occasione di altra email inviata il 25.01.2019 in riscontro a una precedente email del Presidente del 23.01.2019, il SG ha dichiarato che "...*la mia situazione familiare da te citata non ha mai inficiato la mia attività e presenza negli uffici della Adsp, dal lunedì al venerdì (come rilevabile dai tabulati di presenza e dal limitatissimo numero di giorni di ferie usufruiti)*...".

Orbene, le predette osservazioni potranno essere verificate, dai tabulati risultanti dal badge elettronico di cui il SG si è dotato, su sua stessa determinazione.

Frequentemente, infatti, è accaduto che questo Presidente non abbia neanche visto negli uffici il SG, ed è addirittura accaduto, che lo stesso abbia riferito (anche nel recente mese di marzo 2019) al nostro personale dipendente, che lui evita di essere presente contemporaneamente al Presidente. E, comunque, il SG, non ha mai comunicato al Presidente le numerose assenze (tranne in due occasioni ed in 20 mesi, senza neppure concordarle), con grave documento sul piano organizzativo.

5. Il Segretario Generale, istruttore dei provvedimenti di competenza del Presidente e del Comitato di Gestione (ai sensi dell'art. 10, comma 4, lett. b), c), e), della legge n.84 del 28/01/1984), ha indotto in errore il Presidente, omettendo di riferire circostanze, a suo dire, di estrema rilevanza e gravità, ovvero tacendole per poi esternarle, dopo diverso tempo, a seguito dell'adozione dei relativi provvedimenti.

In particolare, con riferimento alla scelta della Commissione per la formazione del bando di appalto relativo alla gara "*Piazzali 1° e 2° stralcio*", è accaduto quanto segue:

Istruita dal SG e indetta la procedura di reclutamento dei commissari da nominare per la procedura d'appalto, il Presidente chiedeva notizie sull'andamento dei lavori ed il SG riferiva che erano state presentate alcune istanze; conseguentemente, valutati su indicazione tecnica del Segretario Generale, i *curricula* degli istanti (a suo dire direttamente conosciuti), le capacità e le esperienze professionali di costoro, apparivano di importante spessore e serietà tre degli istanti.

Operata la scelta dei tre istanti su indicazione degli elementi tecnici forniti dal Segretario, questo Presidente lo invitava a regolarizzare gli atti, provvedendo anche ad invitare i predetti ad insediare la commissione.

Dopo diverso tempo, il sottoscritto chiedeva al SG il motivo per il quale i nominati componenti della commissione non si fossero ancora attivati per l'avvio delle procedure; il SG confermava al Presidente di non avere ricevuto alcun riscontro da

parte di costoro, nonostante l'urgenza per la realizzazione di un opera assolutamente strategica per l'economia dell'intera Sicilia Orientale.

A seguito di informazioni apprese dal Presidente, emergeva che il SG non si era, ancora inspiegabilmente, attivato.

Conseguentemente, su richiesta del Presidente, egli istruiva la procedura per avviare le comunicazioni ai tre componenti, con contemporanea telefonata al Presidente della commissione, il quale ribadiva, unitamente agli altri due componenti, di non aver mai avuto la comunicazione dell'avvenuta nomina.

Da informazioni assunte direttamente a Roma dal Presidente della commissione, ing. Riva, (che si incontrava per la prima volta), insospettito per quanto stava accadendo e per i gravissimi conseguenti ritardi, emergeva che lo stesso Presidente e, a suo dire, anche gli altri componenti nominati, avevano tentato innumerevoli (decine) di volte di mettersi in contatto con il SG, anorché senza alcun esito, al fine di concordare le procedure per avviare i lavori della commissione.

A seguito di telefonata del sottoscritto, del 21.01.2019, il SG rispondeva con email con la quale esponeva:

- a) di avere comunicato verbalmente allo stesso Presidente, il giorno prima, alcune perplessità sul decreto di nomina (dallo stesso Segretario Generale istruito e predisposto) della commissione aggiudicatrice dei piazzali di Augusta;
- b) della mancata indicazione, nel decreto istruito dal Segretario Generale, dei criteri di scelta dei commissari;
- c) della necessità di ritirare il decreto e di procedere alla scelta mediante “*sorveglianza*” fra tutti i candidati, pur avendo prima riconosciuto le indubbiie qualità dei tre componenti indicati, con “criticità” per qualcun altro;
- d) di essersi rivolto a un suo legale di fiducia con il quale avrebbe accertato che, nonostante i prescelti fossero i migliori candidati fra gli istanti (così confermando che la scelta fu eseguita sulla base di criteri tecnici e di merito da Lei indicati), nel decreto: 1) non risulta la proposta del Segretario Generale, in difformità al Regolamento approvato; 2) non sono stati indicati i criteri di scelta dei commissari; 3) i 3 commissari provengono dall'Ufficio dove il SG ha lavorato dal 2007 al 2011 e dal 2015 al 2017;
- e) di avere ricevuto in passato sollecitazioni da parte di ex colleghi, ma di non avere mai ceduto a tali richieste (così, ancora una volta, evidenziando la correttezza della scelta operata sotto il profilo tecnico);
- f) di confermare i dubi sulla “*parziale irregolarità*” del decreto, suggerendo (inspiegabilmente) il sistema del “*sorveglianza*” fra tutti gli istanti anorché tale criterio non sia né obbligatorio, né fondato sulla professionalità specifica;
- g) di confermare l'esistenza di una, *seppur astratta, incompatibilità delle sue funzioni di RUP con l'appartenenza ai ruoli del Provveditorato di cui fanno parte gli istanti*, con conseguente richiesta di sostituzione del suo ruolo di RUP con l'Ing. Lentini.

Orbene, la sua condotta, nel caso in specie, è stata caratterizzata da gravissima negligenza e superficialità, avendo impedito, con i suoi, presunti, gravissimi errori procedurali dapprima taciuti (avendo elaborato atti asseritamente illegittimi, avendo così indotto in errore il Presidente, avendo impedito l'esecuzione degli atti consequenti senza spiegarne inizialmente la motivazione) e poi espressi nella sua email del 21.01.2019, il buon andamento della Pubblica Amministrazione nello svolgimento della importantissima gara inerente l'appalto dei *Piazzali di Augusta, 1° e 2° stralcio*, facendo sforare i termini che questo Ente aveva originariamente indicato, per l'esecuzione delle opere aventi un importante impatto nell'economia del territorio siciliano. Questo modo di agire, di particolare gravità, ha messo in discussione la credibilità del nostro operato per quanto affermiamo in tutto il mondo: investire in Sicilia nella costruenda, moderna, portualità e logistica.

6. I suoi rapporti, nella qualità di Segretario Generale, con il sottoscritto Presidente e con il Comitato di Gestione (inteso nella sua complessità quale Organo di Gestione), sono stati minimali e pressoché inesistenti. Fin dalla sua nomina, indicata per il suo curriculum, ma senza conoscere la sua reale operatività, è stata continua ed incessante la richiesta di chiarimenti da parte nostra, visti i tanti ritardi nel riscontrare le diverse pratiche; la risposta sempre la stessa, ovvero addossando in maniera pilatesca la responsabilità al personale dipendente, pur essendone il diretto coordinatore e trascurando il suo ruolo ed i corposi compensi percepiti per tale delicato ed importante ruolo.

In riscontro all'email riservata inviatale dal sottoscritto Presidente il 24.03.2019 con la quale la si invitava a rivedere la sua posizione o a dare immediato riscontro alle richieste, rispondeva evidenziando di avere avuto una *continua interlocuzione verbale* con il Presidente e con il Comitato di Gestione (interlocuzione verbale continua che si contesta espressamente) e "via mail".

Rarissime le mail, in un anno ed otto mesi dall'avvenuta nomina, specialmente in assenza totale di contenuti costruttivi. Si precisa, inoltre, che l'unica relazione formulata al Comitato di Gestione nel 2018 è stata dal SG eseguita in conseguenza esclusiva del vivo sollecito da parte del sottoscritto Presidente.

A fronte del ruolo dallo stesso rivestito e delle moltitudini di attività da compiere, appare oggettivamente che non appartenga al concetto di "*interlocuzione continua*" l'invio di appena 5 email nell'arco di ben 10 mesi (da aprile 2018 a gennaio 2019), peraltro tutte a seguito di sollecitazioni del sottoscritto. Riguardo alla "*interlocuzione verbale*" vi è da dire che la stessa, per l'atteggiamento di cui sopra, è andata, progressivamente, annullandosi.

Il SG, dunque, agisce in manifesta violazione degli obblighi stabiliti dall'art. 10, comma 4, della legge 84 del 28/01/1994, lett. g) ovvero non "riferisce al comitato di gestione sullo stato di attuazione dei piani di intervento e di sviluppo delle strutture portuali e sull'organizzazione economico-produttiva delle attività portuali".

Ciò omette di compiere, nonostante l'AdSP abbia il compito di promuovere, per quanto già ampiamente organizzato, numerosi atti strategici programmati che hanno lo scopo di determinare (ove condotti a termine) un rilevante incremento economico-produttivo nel territorio.

7. Sempre in merito alla sua quotidiana attività, il SG non ha più alcun rapporto con il sottoscritto Presidente, tacendo anche di comunicare e/o programmare, preventivamente, le sue assenze fisiche dall'Ente, così impedendo il corretto funzionamento degli organi e il compimento delle attività di gestione, a volte di estrema urgenza.

8. Non ha portato a compimento in tempo e, soprattutto, non ha mai fornito alcuna relazione né al Presidente né al Comitato di Gestione, circa l'obbligatoria adozione del sistema delle “*Gare Telematiche*” (che serve a evitare qualunque ipotetico errore procedurale nella valutazione degli atti), come previsto dall'art. 40 del Codice degli Appalti che ne prevede l'obbligo di attivazione dal 18.10.2018, così impendendo una più fluente e corretta esecuzione delle gare.

9. Lavori 1°stralcio Diga di Augusta. Pur convocata l'impresa, capogruppo aggiudicataria dei lavori, per le ore 15.00 del giorno 28.12.2018, al fine di stipulare il contratto, il SG, intorno alle ore 12.00, riferiva al Presidente che non avrebbe potuto partecipare alla stipula del contratto, avendo da tempo già acquistato il biglietto aereo per rientrare a casa a Roma.

Andava via, pur essendo tenuto all'istruzione degli atti del Presidente, lasciando lo stesso da solo in occasione di tale stipula.

Dopo la stipula del contratto, giusta istruzione compiuta, dal SG, sia ai sensi dell'art. 10, comma 4, 1.84 del 1994, lettera c) (“*cura l'istruzione degli atti di competenza del presidente e del comitato di gestione*”), sia ai sensi della lettera a) (“*è preposto alla segreteria tecnico-operativa*”), sia ai sensi della lettera b) (“*cura gli adempimenti necessari al funzionamento dell'autorità di sistema portuale*”), il sottoscritto Presidente, scopriva che non erano state compiute alcune indagini tecniche ambientali, che ad oggi, non sono ancora disponibili, ad oltre tre mesi dalla firma del contratto. Per tali motivi i lavori ancora non sono iniziati.

Il SG, dunque, ancora una volta, non ha correttamente curato l'istruttoria e non ha ben agito quale capo della segreteria tecnico-operativa.

Pertanto, si sono dilatati i tempi per l'esecuzione dell'opera a causa della mancanza di tale preliminare indagine tecnica.

Tali ritardi, inoltre, incidono negativamente, anche sulla sicurezza che dovrà garantire tale opera alle attività portuali ed agli insediamenti costieri, oltre che sulle prospettive di rilancio della portualità intera, essendo tali opere ritenute di particolare interesse da parte di Multinazionali che avevano espresso la volontà di investire nel territorio siciliano, preoccupati (oggi) dai lunghi ritardi nella realizzazione di tutte le opere.

10. Le attività dell'AdSP di competenza del Segretario Generale, preposto alla segreteria tecnico-operativa e a capo di tutti gli Uffici, sono caratterizzate da ritardi e svariati errori inaccettabili.

A mero titolo esemplificativo, si rammentano:

a) La nota del Ministero del 25.1.2019 con la quale si sollecitano le richieste formulate già con nota 26946 del 19.10.2018 inerente fatti di indubbia rilevanza ovvero lo “*Stato di conservazione delle infrastrutture e delle opere portuali esistenti*”;

b) La nota del Presidente del Collegio dei Revisori del 7.2.2019 con la quale si reiterano i precedenti solleciti inerenti la definizione delle istruttorie avviate e non concluse e i riscontri alle osservazioni del Collegio.

c) La contrattazione aziendale di 2° livello, dopo più di un anno, ancora non portata a compimento. La contrattazione aziendale, predisposta dal segretario generale per ben 4 volte e per ben 4 volte controfirmata dal Presidente e dalle OO.SS., sulla base della istruttoria compiuta dal segretario generale, è stata per ben 3 volte sottoposta, senza positivo esito, ad approvazione del Comitato di Gestione, e quando da quest'ultimo ratificata, con delibera 11/18 del 26.09.2018, in seguito ad osservazioni del Collegio dei Revisori il Comitato si è trovato costretto prima a sospendere e poi revocare, con delibera 20/18 del 28.12.2018, tale ratifica. Ciò a dimostrazione della poca attenzione nella cura e corretta istruzione degli atti del Comitato di Gestione.

d) Il Regolamento per le Progressioni di Carriera non è stato dal SG, ancora una volta, correttamente istruito. E' accaduto che il testo sulle Progressioni di Carriera, istruito dal Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile della segreteria tecnica operativa, sottoposto ad approvazione del Comitato di Gestione con delibera n.12 del 26/09/2018, approvato successivamente dal Ministero con nota prot. 26320 del 12/10/2018; conseguentemente, in esecuzione di detto regolamento, il SG ha affidato incarichi dirigenziali con ordine di servizio a funzionari, stante la vacanza della posizione organica. Successivamente, a seguito di una richiesta di adeguamento stipendiale da parte dei funzionari, egli ha richiesto (peraltro senza confrontarsi preventivamente con il Presidente ed il Comitato di Gestione) un parere all'Avvocatura dello Stato.

Addirittura, nella richiesta di parere ha citato anche due massime della giurisprudenza amministrativa che dimostrano che l'istruttoria dallo stesso compiuta, per la formazione del regolamento, sarebbe addirittura errata per avere realizzato un regolamento contrario ai detti principi. Se quindi si nutrivano dubbi sulla correttezza di detto regolamento dal SG istruito, perché non chiedere prima il parere dell'Avvocatura e solo dopo portare ad approvazione detto regolamento al Comitato di Gestione? Ciò denota, ancora una volta la sua scarsa attenzione e propensione a curare bene gli atti del Comitato di Gestione.

e) In data 6.6.2018 il Ministero approva la Pianta Organica Unica dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, accorpante i porti di Catania e Augusta. Il 26.6.2018 il Comitato di Gestione approva il regolamento delle assunzioni giusto sollecito (l'ennesimo) del Ministero del 6.6.2018.

Orbene, nonostante ciò e nonostante le carenze di organico dell'Ente ed i pregressi solleciti del Presidente, il SG non ha mai relazionato con un cronoprogramma, per le procedure necessarie all'assunzione di personale, ed i suoi ritardi, con conseguenti ricadute negative sull'andamento dell'Ente e, comunque, anche sul piano dell'occupazione nel territorio.

In particolare, inoltre, ha disatteso anche la email del 10.05.2018 con la quale si sollecitava, già in virtù della precedente pianta organica, ma anche in occasione delle nuove adottande, ad avviare i bandi per le procedure selettive.

f) Quale ulteriore dimostrazione dei suoi gravissimi ritardi, si segnala, ad esempio, la missiva del 5.2.2019 del Responsabile dell'Area Demanio, con la quale

invia al Segretario Generale una comunicazione urgente, sollecitando, al contempo, il riscontro delle precedenti note del 24.09.2018, 31.10.2018, 2.10.2018, tutte rimaste inevasse, aventi ad oggetto “*armonizzazione attività amministrative-demanio*”, finalizzate all’adeguamento della rete internet unica ovvero per il conseguimento di un unico sistema informatico di Gestione del Demanio. Ella non ha mai fatto alcuna relazione sul procedimento in corso e sui ritardi ingiustificabili.

g) Con segnalazioni del Dirigente Avv. Naufitò, *Responsabile Area Anticorruzione e Trasparenza*, è stata spesso evidenziata una gravissima criticità e disorganizzazione del servizio “*protocollo informatico*” determinata dai vistosi ritardi con i quali il Segretario Generale vista le comunicazioni in entrata, quale atto propedeutico all’assegnazione ai Responsabili delle Aree, peraltro in violazione dei vincoli stabiliti nel nuovo Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, approvato con Decreto n.7/19 del 31.01.2019. Tale colpevole disorganizzazione non ha consentito fino ad oggi, altresì, di avere certezza della ricezione di un atto e successiva visione al personale o al sottoscritto.

11. Il progetto del raccordo ferroviario del Porto di Augusta ove il SG riveste anche la qualifica di RUP, è stato bocciato dal CTA Regionale di Palermo.

Ciò è accaduto a causa di suo superficiale interesse nella conduzione del progetto, posto che, ove avesse seguito la pratica, si sarebbe potuta evitare la bocciatura fornendo immediatamente i dovuti correttivi. La bocciatura determina diseconomie e perdite di tempo inaccettabili.

Inoltre, già dal 15/2/2019 sono posti alla sua attenzione, sul suo tavolo, gli adeguamenti tecnici (eseguiti dal soggetto incaricato) ai rilievi negativi del CTA di Palermo, ma i SG, ad oggi, non ha ancora assunto alcuna determinazione, pur trattandosi dell’opera più rilevante e addirittura prioritaria considerato che serve a mantenere la Sicilia nella c.d. Rete del TEN-T a livello *Core*.

Per le altre opere, i relativi ritardi, eventuali inadempienze e la mancanza delle relative relazioni, rispetto ad eventuali criticità, si rinvia, ove necessario, ad altra sede, per i dovuti approfondimenti ed eventuali responsabilità per danno economico e sociale, per quanto possono rendere anche in termini occupazionali, tali infrastrutture. Oltre al ritardo che incide anche sulla sicurezza e tutela dell’ambiente.

12. Con riferimento al Piano Regolatore, strumento imprescindibile per lo sviluppo dell’intero sistema portuale, nel rammentare che fra i compiti specifici del Segretario Generale ai sensi dell’art. 10, comma 4, lettera f) è previsto che egli “*elabora il piano regolatore di sistema portuale avvalendosi della segreteria tecnico-operativa*”, si evidenzia che il SG, nonostante l’incarico gli sia stato conferito sia datato 11.09.2017, non ha mai fornito alcuna relazione al Presidente ed al Comitato di Gestione. Solo in data 22.02.2019 viene firmato l’incarico di supporto al RUP, per l’elaborazione del Piano, all’Arch. Alessandro Carollo. Solo in data 07.03.2019 si attiva richiedendo ai diversi Enti documenti che potevano essere richiesti negli oltre 16 mesi, trascorsi senza utilità e, come al solito, senza alcuna relazione.

Trattasi, ancora una volta, di un ritardo inaccettabile.

13. Con riferimento alle problematiche “*Antincendio*” esistono innumerevoli criticità nel porto di Augusta, evidenti e reiteratamente segnalate. Nonostante ciò, il SG non ha mai formulato alcuna relazione al Comitato di Gestione ed al suo Presidente in merito alle opere compiute o da compiere, né si è attivato con solerzia per affrontare e soprattutto risolvere il problema.

14. Il SG, nonostante il divieto stabilito dall’Autorità competente, (ANAC), anziché avviare per tempo le doverose procedure per indire le nuove gare di appalto dei servizi (quali ad esempio vigilanza, guardiania e pulizie), l’Ente ha dovuto procedere alla concessione di proroghe contrattuali. Ancora una volta nessuna relazione al riguardo che giustifichi tali ritardi, e, solo l’urgenza, per motivi di sicurezza e sanitari, ha indotto il sottoscritto a dare esecuzione alle proroghe.

15. Diversi i solleciti, ad oggi inevasi, sollevati dal Collegio dei Revisori, come, ad esempio, risulta dal verbale del 27.2.2017 in merito alle modalità di comunicazione fra Segreteria e Uffici, dal quale emerge come esse non rispondano ai criteri di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione.

Il SG non ha relazionato né il Presidente né il Comitato di Gestione su tale gravissima criticità che incide sul buon andamento e sulla imparzialità della P.A. e non ha specificato i rimedi che ha inteso adottare per superare tali criticità.

16. Il SG, in tema di “organizzazione dell’Ente”, non ha sempre disposto la sostituzione di funzionari assenti, posti a capo di rilevanti attività dell’Ente, così impedendo di portare a compimento gli atti d’ufficio del nostro Ente o quanto meno dandone tempestiva comunicazione ai Responsabili dell’Area. A mero titolo esemplificativo, è accaduto che in occasione dell’assenza del dott. Zito, (funzionario Quadro B responsabile ufficio economato e contabilità), per ferie (quindi, assenza programmata) dal 13.12.2018 al 23.01.2018 (40 giorni) nessuno è stato nominato in sua sostituzione per il compimento di tali attività:

- emissione mandati di pagamento competenza Augusta;
- emissione reversali competenza Augusta;
- registrazioni contabili e fatture competenza Augusta;
- registrazioni contabili e pagamenti oneri fiscali trattenuti su buste paga dicembre 2018;
- chiusura operazioni IVA *split payment* dicembre 2018;
- compilazione sul sito agenzia entrate delle deleghe F24 per versamento IVA e ritenute previdenziali ed erariali;
- chiusura incassi sospesi 2018 per allineamento banca tesoreria;
- verifica e controllo presenze personale giornaliere.

17. Il SG non ha fornito alcuna relazione al Presidente e al Comitato di Gestione sulla nota problematica della rimozione delle “Gru” presenti nel porto di Augusta.

18. Elettrificazione banchine porto di Catania per alimentazione delle navi per evitare inquinamento in città. Inizio procedura in data 02.02.2018. Sono trascorsi 15 mesi senza ancora arrivare ad un minimo progetto e senza alcuna previsione di un cronoprogramma e senza alcuna relazione in merito.

19. Infine, si segnala che il SG, con email del 5.3.2019, per una richiesta di risarcimento danni, senza preventivamente informare il Comitato di Gestione, e, soprattutto, senza preventivamente richiedere e suggerire di richiedere, come per legge, il prodromico parere all'Avvocatura dello Stato (trattandosi di una proposta di transazione per un importo superiore a centomila euro), suggeriva di procedere all'avvio di una transazione tra le parti.

Peraltro, senza entrare nel merito della richiesta formulata dal terzo ai fini risarcitori (a prescindere, cioè, da qualunque valutazione circa la fondatezza o meno della pretesa del terzo), riscontriamo che la sua email del 5.3.2019 contiene per ben 11 pagine una mera riepilogazione storica della posizione delle parti, senza contenere alcuna valutazione tecnica che il SG, alla luce delle sue conoscenze tecniche (si ricorda che fu nominato per tali motivi) ed in virtù del suo ruolo, avrebbe quantomeno dovuto esprimere.

Il SG, infatti, conclude la sua relazione, inspiegabilmente, perché in totale assenza di alcuna sua valutazione e considerazione tecnica, affermando che "*In considerazione di quanto sopra, lo scrivente ritiene, salvo diverso superiore avviso, che sussistono le condizioni per procedere all'avvio di una transazione tra le parti*".

Si contesta, quindi, la circostanza che è inspiegabile la determinazione del SG, nel senso della transazione, (peraltro per un importo in relazione al quale non abbiamo potere conciliativo, occorrendo il preventivo parere dell'Avvocatura dello Stato) a fronte della mancanza di alcuna sua prodromica valutazione tecnica.

Correggendo il suo operato, questo Ente provvederà, a richiedere preventivo parere all'Avvocatura dello Stato.

Per quanto sopra esposto, e per quant'altro il Comitato di Gestione vorrà integrare e/o modificare, con espressa riserva di formulare ogni altra contestazione in merito ad ulteriori fatti allo stato non costituenti oggetto della presente comunicazione, è intendimento invitare il SG ad esporre le sue giustificazioni nel termine di cinque giorni dal ricevimento della presente.

Rappresento, infine, che i fatti contestati, atomisticamente o complessivamente considerati, sono di particolare gravità in relazione al ruolo ricoperto.

Il Presidente
Avv. Andrea Annunziata